

RESISTENZA E LIBERAZIONE

2025 80 ANNI DALLA LIBERAZIONE DEL 25 APRILE 1945

LEZIONE CONCERTO (ROCCO LAGUARDIA e GIULIANO LASAGNI)

ROCCO LAGUARDIA (Cantautore, Chitarrista, Compositore, Arrangiatore).

Negli anni "77-78" si distingue all'attenzione del pubblico dell'osteria delle dame di Bologna, proponendo le sue musiche e dividendo la scena con famosi musicisti e cantautori.

Originario di Rotondella, in provincia di Matera, realizza tanti lavori discografici con cantautori del Sud Italia.

Collaboratore dello studio di registrazione "Steps Multimedia" di Potenza.

Partecipa al programma di poesia, cultura e arte di Reggio Emilia, a "Teatro in Strada", proponendo particolari arrangiamenti della canzone napoletana e d'autore.

Dopo una ricerca di canti e tradizioni popolari del suo paese, compone tre lavori discografici in dialetto, rimanendo fedele alle sue origini, nella più onesta umiltà che contraddistingue ogni vero artista.

Suona il suo strumento, la chitarra, con virtuosismo e precisione, lasciando ampio spazio ad arrangiamenti gradevoli e fantasiosi, con sonorità decise, che rispettano il pentagramma. La sua voce, melodica e coinvolgente, riempie ogni spazio delle armonie, con sorprendente fantasia e attualità.

GIULIANO LASAGNI (Chitarrista, compositore, Arrangiatore, Produttore)

nato a Reggio Emilia nel 1966, la passione per la chitarra nasce, Sua nonna nel 1974 gli regala la sua prima chitarra classica, ha iniziato la sua carriera musicale proprio 44 anni fa in un piccolo paesino in provincia di Reggio Emilia strimpellando la chitarra con un gruppetto di amici, poi gli studi da autodidatta poi da un maestro privato subito dopo il servizio militare la frequentazione del Cepam (centro permanente attività musicali) per approfondire meglio gli studi di chitarra, solfeggio, armonia e composizione, ha iniziato poi a far parte di alcune formazioni orchestrali della zona, poi nel 1988 la decisione di iscriversi alla Siae come autore della parte letteraria e trascrittore melodista, iniziando a scrivere brani dialettali per il festival dialettale di Reggio Emilia, da lì è nata anche l'idea delle Poesie musicali testi recitati sulla melodia poi un discreta svolta come autore collaborando per diversi nomi nel panorama musicale del ballo e italiano. Ha partecipato a diversi concorsi ottenendo discreti consensi. Tutte è impossibile citarli tutti. Ha realizzato un manuale di chitarra "Chitarra semplice" Le sue composizioni sono state incise dalle più rinomate case discografiche a livello Nazionale e Internazionale. E ultimamente sta producendo molte cose come proprietà degli autori e con la sua etichetta indipendente e il suo studio privato, lavorando anche per altri amici musicisti. Tra le incisioni con brani suoi incisi dalle varie case discografiche e quelli prodotti da lui attualmente sono più di 100 incisioni, agli oltre 450 brani scritti fino ad oggi.

PRESENTAZIONE

In un momento in cui il risveglio dell'interesse per la cultura popolare PARTIGIANA E ANTIFASCISTA appare quasi un fatto di moda, visto il proliferare di iniziative, ricerche e manifestazioni più o meno valide, l'argomento della canzone popolare antifascista, non poteva non attrarre l'attenzione per tentare di liberarlo, da una parte, dalla stretta del dilettantismo romantico di ricercatori spontanei e dell'archeologia di filologi estemporanei e, dall'altra, dalla ricerca di consapevolezza del proprio ruolo da parte di ceti che la cultura popolare hanno realmente prodotto.

Per comprendere un canto popolare antifascista e per poterlo giudicare, occorre poter riprovare il sentire da cui esso è nato. Ma il sentire è legato alla vita del popolo, e se non si conosce quella, non è possibile comprenderla. La materia di un canto popolare antifascista non è il suo argomento, contenuto nel testo letterario, ma la tradizione, l'occasione, la forma, l'interpretazione del cantore che ricrea, interpretando e modificando in qualche modo la tradizione. Ecco quindi perché la proposta dell'ascolto della musica popolare antifascista e partigiana nel contesto delle attività educative musicali, affinché attraverso un intervento pluridisciplinare, che, coinvolgendo direttamente docenti di storia, letteratura, educazione artistica, venga reso esplicito il cammino storico, seppure accidentato, di quelle manifestazioni di vita, politiche ed estetiche delle popolazioni subalterne.

PROPOSTA

Desideriamo far partecipare alla S.V. ad un progetto a cui stiamo lavorando, dedicato a docenti e alunni delle scuole della provincia di .REGGIO EMILIA.

Si tratta, a nostro avviso, di una esperienza di valore pedagogico, che può costituire un significativo e originale contributo culturale all'interno della programmazione delle attività scolastiche.

Desideriamo promuovere la conoscenza delle tradizioni musicali antifasciste e partigiane, ,e vogliamo che i primi destinatari di questa operazione culturale siano i giovani studenti.

Ci rendiamo quotidianamente conto che, un intero patrimonio di tradizioni, fino a non molti anni fa, raccolte, e tramandate dagli anziani, sta progressivamente scomparendo.

Fare memoria di cultura popolare antifascista e partigiana, significa riscoprire, da parte delle nuove generazioni, il gusto di conoscere meglio la propria terra, e quindi di amarla, perché si può amare solo ciò che si conosce. Aiutando i giovani in questa progressiva scoperta o riscoperta delle radici, diamo loro la spinta affinché terminati gli studi, continuino ad esprimere le loro intelligenze nei posti dove sono nati.

Attraverso l'esecuzione di una LEZIONE-CONCERTO, della durata di circa sessanta/ novanta minuti, da tenersi preferibilmente nelle scuole, e si sa quanto sia efficace per i giovani, il messaggio offerto attraverso la musica e le canzoni, ma anche affrontare temi attuali, quali la diversità di ceto sociale che è tema di molte delle nostre canzoni che stimolano all'analisi sociologica della nostra realtà locale. Non solo, ma anche con la collaborazione di tutti i docenti, il momento musicale può costituire un momento di sperimentazione didattica, o di approfondimento di temi dedicato allo studio della realtà regionale, o ancora, punto di partenza da cui far scaturire riflessioni sul canto partigiano e sulla poesia popolare.

Non vogliamo creare occasioni di spettacolarizzazione del canto popolare e partigiano, che lo rendono puro oggetto di mercato, legato alla logica del profitto.

Ecco perché non chiediamo un compenso di 500 EURO per la LEZIONE-CONCERTO.

Crediamo invece il popolare è esso stesso strumento di attività culturale da inserire non solo nel contesto della attività educative-musicali, ma anche in quello della storia, della letteratura, e dell'educazione artistico/musicale.

Naturalmente, un'operazione di promozione quale la nostra, comporta delle spese dovute a registrazioni, provini, impianto audio, spostamenti vari, vitto.

Come già detto in precedenza, la nostra iniziativa non si propone finalità di guadagno.

Si fa presente che durante la LEZIONE-CONCERTO, all'interno degli istituti, potranno essere presenti, previo permesso dei presidi, genitori, fotografi, giornalisti e operatori televisivi.

Certi che la S.V. non mancherà di considerare la nostra proposta,

distinti saluti.

LEZIONE CONCERTO

Interpreti:

ROCCO LAGUARDIA Voce e Chitarra,

GIULIANO LASAGNI voce narrante, chitarra e Percussioni

Repertorio proposto con introduzione alle canzoni Presentato:

DANTE DI NANNI

DALLE BELLE CITTA

PER I MORTI DI REGGIO EMILIA

ADDIO LUGANO BELLA

GORIZIA

LA PIANURA DEI SETTE FRATELLI

FISCHIA AIL VENTO

EURALO E NISO

OH BELLA CIAO

MADRE CORAGGIO poesia di Piero Calamandrei

CONTATTI:

ROCCO LAGUARDIA Tel: 333/2009308- Mail : laguardia.rocco@virgilio.it

GIULIANO LASAGNI Tel:3397606501 - [Mail giulianolasagni@alice.it](mailto:giulianolasagni@alice.it)